

## **RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA**

### **SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIALE E CURE DOMICILIARI**

Il Consorzio per i Servizi Socio – assistenziali del Monregalese si costituisce nel 1997 quale Ente autonomo con personalità giuridica, per perseguire un'organica politica di sicurezza sociale mediante il riordino, lo sviluppo e la gestione associata dei servizi sociali ed assistenziali, di cui alla Legge Regionale 1/2004, art.9.

E' composto da 28 Comuni che hanno individuato la forma consortile per la gestione dei servizi socio-assistenziali, attribuendogli:

- l'esercizio delle funzioni trasferite agli Enti Locali con D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 (funzioni amministrative relative all'organizzazione ed alla erogazione dei servizi di assistenza e beneficenza);
- l'esercizio delle funzioni delegate o sub delegate dalla Regione agli Enti Locali in attuazione della L.R. 13.04.1995, n. 62 (organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale socio-assistenziale);
- l'esercizio di ogni altra funzione assistenziale attribuita o trasferita agli Enti Locali con Legge dello Stato o della Regione.

Il territorio del Consorzio è suddiviso in cinque sedi distrettuali:

- Distretto di Mondovì: il comune di Mondovì costituisce una sede territoriale a sé stante;
- Distretto di Carrù: comprende i comuni di Carrù, Bastia, Clavesana, Magliano Alpi, Piozzo e Rocca de' Baldi;
- Distretto di Dogliani: comprende i comuni di Dogliani, Belvedere Langhe, Farigliano, Bonvicino, Somano e Lequio Tanaro;
- Distretto di San Michele Mondovì: comprende i comuni di San Michele Mondovì, Briaglia, Monasterolo Casotto, Montaldo di Mondovì, Niella Tanaro, Pamparato, Roburent, Torre Mondovì e Vicoforte;
- Distretto di Villanova Mondovì: comprende i comuni di Villanova Mondovì, Frabosa Sottana, Frabosa Soprana, Monastero Vasco, Pianfei e Roccaforte Mondovì.

Il C.S.S.M. programma, eroga e governa la rete dei servizi sociali a livello locale, in un'ottica di integrazione socio-sanitaria, organizza e gestisce le attività formative di base, l'autorizzazione, accreditamento e vigilanza di servizi e strutture. In particolare i livelli di azione sono l'accesso ai servizi e alle opportunità, l'inclusione sociale e l'autonomia, il welfare di prossimità e il welfare residenziale.

Nell'ambito delle funzioni relative al welfare di prossimità, il C.S.S.M. garantisce ai cittadini residenti nel proprio bacino territoriale l'erogazione di servizi territoriali a supporto della domiciliarità, destinati a persone e nuclei famigliari in situazione di fragilità per motivi di età, salute, svantaggio psico – sociale o di altra natura.

Il servizio di assistenza domiciliare viene svolto prevalentemente presso il domicilio dell'utente che si trova in condizione di bisogno.

E' un insieme di interventi di natura socio-assistenziale e socio-sanitaria rivolti a persone e a nuclei familiari che non sono in grado, anche temporaneamente, di garantire il soddisfacimento delle esigenze personali e domestiche, con lo scopo di salvaguardare l'autonomia della persona e la permanenza nel proprio nucleo familiare e nella abituale residenza, attraverso il sostegno ai caregivers nella gestione quotidiana, anche attraverso prestazioni di sollievo per le situazioni più gravi, migliorando la qualità della vita e costituendo un intervento alternativo all'inserimento in struttura residenziale.

I servizi territoriali di supporto alla domiciliarità oggetto di affidamento si declinano nelle seguenti tipologie di intervento:

- servizio di assistenza domiciliare, rivolto ad anziani autosufficienti, disabili, famiglie con minori in situazione di disagio e adulti in difficoltà temporanea e finalizzato all'erogazione di interventi di supporto nella gestione dell'ambiente di vita e di socializzazione – integrazione. Rientrano in questa tipologia gli interventi erogati a favore degli ospiti del Gruppo Appartamento del Dipartimento di Salute mentale dell'ASL CN1 – Distretto Cuneo Sud-Est, ai sensi della vigente convenzione tra il C.S.S.M. ed il D.S.M.;

- servizio di cure domiciliari, rivolto ad anziani non autosufficienti valutati dall'U.V.G. e finalizzati a garantire interventi socio-sanitari erogati in modo continuativo e ad alta integrazione con i servizi sanitari dell'ASL CN1;

- servizio di domiciliarità leggera fornita da collaboratori domiciliari, a favore di adulti e anziani fragili e/o parzialmente non autosufficienti;

- prestazioni assistenziali a favore di anziani e disabili previste dal progetto "Home Care Premium 2019" finanziato dall'I.N.P.S.

Le prestazioni che dovranno essere erogate comprendono il supporto per il governo della casa, gli aiuti atti a favorire e/o mantenere l'autosufficienza nell'attività giornaliera, prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione, attività di supporto sociale e tutelare e volte a favorire la vita di relazione, nonché ogni altra prestazione socio-assistenziale e sociosanitaria afferenti alla professionalità richiesta, atta a rispondere ai bisogni dei destinatari dei servizi.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici. All'offerta tecnico-qualitativa/quantitativa verranno attribuiti 90/100 punti, all'offerta economica 10/100 punti. Verrà fissata una soglia di sbarramento nell'offerta tecnico-qualitativa pari a n. 60 punti ed il concorrente che non raggiungerà tale soglia non verrà ammesso alle successive fasi di gara. L'aggiudicazione avrà

luogo anche nel caso di presentazione o ammissione di una sola offerta valida, purché congrua, ferma restando la facoltà di non dar luogo all'aggiudicazione definitiva ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

L'importo complessivo per il triennio del servizio a base dell'affidamento è di Euro 1.219.261,70.

Ai sensi dell'art. 51 del codice appalti, si rappresenta la non convenienza di una suddivisione dell'appalto in lotti per motivi di economicità ed efficienza, al fine di razionalizzare ed integrare i vari servizi richiesti creando economie di scala, maggiore efficacia nelle prestazioni e garantendo un unico interlocutore responsabile dei servizi appaltati individuato nella figura del Responsabile Tecnico del servizio di cui al capitolato speciale d'appalto. Tale necessità di non separare i servizi è inoltre dovuta alla natura particolarmente fragile degli utenti cui il servizio è rivolto, che rende indispensabile il coordinamento tra i vari servizi.

IL RUP  
Mirella Vallauri